Anno XLI. Mercoledì-Giovedì 30-31 Maggio 1888 N. 126

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

MELANCONIE

Sebbene adesso più non si brucino i vivi ma i morti, ch'è essenzial differenza, pure il monumento a Giordano Bruno bruciato vivo, non è così archeologico come ad alcuni pare, ma si può dire monumento di tutta attualità.

Infatti, se quelli che professano opinioni diverse, non si fanno salire sul rogo per bruciarveli, la giacobineria francese, che continua ad essere la maestra del mondo, e più che mai afferma il suo diritto di magistero alla vigilia del suo centenario, minaccia di buttare in acqua i dissidenti. Il grido della giacobineria francese: *A l'eau, a l'eau!* ad ogni dissenso pubblico, sostituisce l'antico grido dell'intolleranza: *Al rogo, al rogo!* O Giordano Bruno, che sei stato bruciato, tutti quelli che si devono difendere dalla bestialità giacobina, dovrebbero ricoverarsi all'ombra del tuo monumento, sebbene tu abbi scritto la *Bestia trionfante*, filosofia che sarà sublime, ma non si capisce; e il *Candelaio* oscenità che tutti capiscono troppo.

Gl'intolleranti nuovi han mutato pelo e pelle, e ti si proclamano amici, e ti fanno il monumento ora, per avere occasione di tormentare tutti quelli che invocano la libertà del pensiero e della parola.

In verità che più buffa pretensione di quella che nelle pubbliche riunioni vi sia libertà di discussione, non crediamo che sia possibile immaginare.

Libertà di discussione nei *meetings*! Ma vi è forse riunione teologica, che consenta meno libertà di un *meetings* liberale? Che altro vi si può far sentire se non ciò che piace a coloro che hanno forza materiale nella sala a disposizione della loro parola e sono in grado di assicurarla prima coi pugni? Per gli altri v'è altra libertà che quella del silenzio?

A Marsiglia, per esempio, hanno tenuto quel famoso Comizio, nel quale tanto si è parlato, aspettandone l'alleanza tra Italia e Francia.

Ebbene, in quel Comizio, in cui l'Italia era rappresentata dal signor Albani per la Repubblica italiana, e dal signor Lazzari pel socialismo italiano, era possibile che si dicesse altro che quello che vi si è detto, che cioè per l'alleanza tra Italia e Francia bisognava prepararsi ad atterrare Monarchia in Italia e Repubblica in Francia, che è sempre troppo conservatrice, e, fatta tavola rasa dei Governi, proclamare la Repubblica universale?

È la pace fondata sulla rivoluzione universale, nella supposizione che tutti i paesi lascino consumare la rivoluzione dai loro rappresentanti rispettivi, che sono intanto il signor Albani e il signor Lazzari per l'Italia.

Tutto ciò non ha senso comune, ma forse che ciò che non è bestiale può esser detto nei *meetings*, i quali, a sentire alcuni, sono stati inventati per la libertà della discussione, la quale senza i *meetings* perirebbe?

Coi giacobini non v'è libertà. Sono liberali contro i Governi, perchè vogliono loro strappare di mano l'armi dell'oppressione, e se ne vogliono servire essi contro i loro nemici.

Perciò essi imprecano contro il governo, se non permette l'affissione di un manifesto e proibirebbero ad un candidato di parlare ai suoi elettori, come a Milano; essi negano al Governo la facoltà di proibire le bandiere e gli emblemi sediziosi, e proibiscono dal canto loro le bandiere legali, come a Chiavari.

Non lo fanno solo i giacobini ignoranti, ma anche gli istruiti; pur la gioventù studiosa preferisce di confutare coi fischi piuttosto che colla parola, come a Torino, un clericale, che voleva tenere una conferenza, per combattere le disposizioni del Codice penale, relative al clero. Non vi è altro dialogo che quello d'un uomo che apre la bocca e di una folla che gliela chiude violentemente, coi fischi e colle ingiurie. Ah! non è vero che se riunioni pubbliche non ci fossero, non ci sarebbe più libertà di discussione?

Del giacobinismo soffriamo tutti e in tutte le gradazioni delle opinioni, perchè ognuno è sempre un reazionario per qualche giacobino. Tutti possono temere che la loro voce sia soffocata da gridi inarticolati, in nome della libertà del pensiero e della parola, aspettando il giorno che i giacobini li gettino in acqua, come l'Inquisizione gettava i suoi nemici al rogo.

La flotta italiana non va a Trieste

La flotta austriaca, che doveva visitare i porti d'Italia ha ricevuto improvvisamente l'ordine di tornare a Pola, senza fermarsi in altro porto che in quello di Malta.

Si dice che il progetto di far visitare alla flotta i porti italiani sia stato abbandonato per evitare che la squadra italiana visiti a sua volta i porti austriaci dell'Adriatico.

Infatti una notizia del *Tagblatt* dice che se la squadra italiana dovesse visitare i porti dell'Istria e della Dalmazia, insieme alla flotta austriaca, questa farebbe una assai magra figura e perderebbe tutto il prestigio che aveva presso i popoli litoranei.

Secondo un altro giornale, lo stesso comandante della flotta austriaca a Barcellona avrebbe sconsigliato il Governo di Vienna dal permettere che la squadra italiana restituisca la visita nei porti dell'Adriatico.

Il viaggio del Re nelle Romagne

Scrivono da Roma al *Ravennate*:

« Credo di essere in grado di sapere che la dimanda della Giunta di Faenza di fare di quella città il quartier generale delle grosse manovre verrà assecondata, come pure verranno scelti quei prati per la rivista militare.

« Il vostro Prefetto e quello di Forlì in un ai Sindaci delle due città hanno interpellato con lettera il Ministro dell'Interno per conoscere per quanto tempo il Re soggiornerà sia a Ravenna e sia a Forlì e se si soffermerà ricevendo un pranzo od una semplice refezione onde i Municipi possano prepararsi per accogliere degnamente i Sovrani. L'on. Crispi ha risposto ai due Prefetti invitandoli di far intendere ai Municipi delle Romagne, che Sua Maestà non desidera che la sua venuta sia causa di dispendio per le finanze municipali le cui condizioni conosce non floride e quindi non si vadano ad aggravare i contribuenti.

« Re Umberto invece viene fra voi, aggiunge la risposta ministeriale, coll'intento unicamente di visitare la vostra nobile regione fermo sempre nel suo pensiero di poterle essere giovevole specialmente verso le classi bisognose e sperare che i municipi della Romagna vorranno assecondare questo desiderio.

« La risposta verrà comunicata a tutti i Sindaci delle due provincie Ravenna-Forlì, ossia quelli le cui città riceverano la visita Sovrana. »

Telegrammi Stefani

Il discorso di Tisza e la Francia

Parigi 29 — Stamane gran parte dei giornali si occupano delle parole di Tisza.

Alcuni insistono affinchè il governo francese domandi spiegazioni.

Altri vorrebbero che si presentasse un interpellanza in parlamento.

Parigi 29 — Nel consiglio dei ministri d'oggi, Goblet comunicò un dispaccio di Decrais circa il discorso di Tisza del 26 maggio alla Camera ungherese, e annunciò che attendeva informazioni più complete.

Gerville Reache annunziò a Goblet la intenzione di interrogare la Camera circa il discorso di Tisza. Però aggiorna l'interrogazione in seguito a dichiarazione di Goblet di non possedere ancora tutte le informazioni necessarie.

Principi in giro

Torino 28. — Clotilde e Letizia sono partite stasera per Ginevra e per Prangins salutate alla stazione da Amedeo e dal Duca di Puglia.

Domani Amedeo partirà per Roma.

Autonomia irlandese

Nuova York 29 — Ieri alla riunione di Chicago i delegati della Società cattoliche hanno votato un ordine del giorno a favore dell'autonomia politica dell'Irlanda.

Nel grande *meeting* di giovedì si discuterà il breve del Sant'Uffizio.

L'Associazione Irlandese spedì in Irlanda diecimila dollari.

Cinque persone sarebbero morte nell'esplosione di gaz a Montreal. I danni salgono a 200 mila dollari.

Protesta

Londra 29. — Il Governo chinese protestò energicamente contro la misura della Nuova Galles del sud per impedire l'immigrazione di chinesi in Australia.

Il Gabinetto esamina attualmente tale comunicazione.

La flotta italiana

Porto Maurizio 29. — La flotta italiana ritornò da Barcellona e si è ancorata nella nostra rada.

Spezia 29. — È arrivato da Barcellona il *Vesuvio* con a bordo il principe Tommaso.

Porto Maurizio 29. — La squadra partirà domani per la Spezia.

Precauzioni sanitarie

Jersey 29. — Stante l'epidemia del vaiolo esistente in parecchi punti del litorale di Francia l'entrata delle navi francesi è sottoposta alla visita medica.

La difesa navale dell'Inghilterra

Londra 29. — Fu pubblicato a Portsmouth il primo ordine concernente la mobilitazione della flotta. Tutte le navi prenderanno parte agli esperimenti. Avranno a bordo approvvigionamenti per sei mesi.

È probabile che la flotta combinata farà una crociera intorno alle isole Britanniche.

Alla riunione della Camera di Commercio di Londra sotto la presidenza di Beresdorf l'ammiraglio Horuby fece la lettura sulla difesa delle navi di commercio in caso di guerra.

Dopo parecchi discorsi fu votata una mozione dichiarante che la cooperazione della flotta commerciale con la marina da guerra è desiderabile per l'organizzazione immediata dei piani di difesa.

Carnarvon dichiarò che il panico è nocevole; ma l'Inghilterra voleva soltanto mettersi in istato di difesa sufficiente.

La salute dell'Imperatore

Berlino 28 — L'imperatore rimase in giardino dalle 2 alle 4. Dopo passeggiò coll'Imperatrice in vettura scoperta a Berlino dove visitò l'imperatrice Augusta.

Il ritorno a Charlottemburg si fece alle ore 6.30.

Dopo il consulto dei medici l'imperatore ricevette Wirchowr che esaminò la gola dell'imperatore.

Lo stato generale è soddisfacente.

Berlino 29 — L'imperatore passò una buona notte.

Il kromprinz condurrà la sua brigata innanzi all'imperatore che ne percorrerà la fronte in carozza scoperta insieme all'imperatrice, assistendo al *defilè* dalla terrazza del castello.

Berlino 29 — L'imperatore passò a piedi in rivista la brigata della guardia del corpo comandata dal Kromprinz.

Navigazione

Montevideo 25. — Il vapore *Tibet* della Compagnia Fraissinet partì per Rio Janeiro, Marsiglia e Genova.

Don Pedro

Milano 29 — L'Imperatore del Brasile passò una buonissima giornata, le forze ritornarono, anzi nel pomeriggio chiese di sedere sul letto.

Antagonismo franco-tedesco

Berlino 29 — La *Norddeutsche* assicura che l'ordinanza dei passaporti non è una rappresaglia contro fatti determinati, ma è dovuta alla considerazione dell'aumentato odio nazionale dei francesi contro i tedeschi e che il governo francese per rafforzarsi incoraggia pinchè non moderi.

Il governo dell'impero ha creduto di servire la causa della pace cercando di evitare attriti pericolosi col limitare le relazioni al confine.

Uragani in America

Nuova York 29 — Violenti uragani sono scoppiati nella Pensilvania del Sud nello stato di Nuova York, Ohio, Missouri ed in altri punti.

Le pioggie torrenziali hanno fortemente danneggiato i grani in molti distretti.

Alcune chiese ed altri edifizi sono crollati. Molto bestiame è perito. Alcune persone furono uccise dal fulmine.

Dispacci particolari

Roma 29

— Crispi migliora ma tenne anche oggi il letto.

— Domani arriveranno in Roma i principi Amedeo e Tommaso.

— La Corte dei Conti ammise la pensione massima per la vedova del Prefetto Serpieri e del questore Galimberti morti di colera a Messina.

— Sono assai criticate le modificazioni negli esami di licenza liceale pubblicate oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta del 29 maggio

Luporini e *Panattoni* parlano in favore facendo osservazioni su alcuni articoli ed esprimendo la speranza che queste ...no accolte a correzione del Codice.

Bonghi si duole del sistema di discussione accettato, aggiungento che la non ...cettazione degli emendamenti abbia con...rtita in politica una questione che di ...a natura meno doveva prestarsi a que...a trasformazione: ad ogni modo ha fede ...ello spirito d' indipendenza dei deputati, ...oichè altrimenti la discussione non sa...bbe pratica nè efficace. Del Codice dice ...he nella mente di chi l' ha compilato ... è un concetto col reato e della pena ...he non è in armonia col concetto che ...l reato e la pena è nel paese; da que...a disarmonia scaturiscono le obbiezioni ...e si fanno al Codice.

Parla degli articoli che si riferiscono ... clero. Premette brevi dichiarazioni in ...sposta a certi giudizii pubblicati sul ...nto suo. Egli non ha mai voluto disar...are lo Stato davanti alla Chiesa e con...o il parere dei suoi amici sostenne al...a volta gli *exequatur* ed i *placet*, che ...ilmente esercitati dal governo sareb...ro stati sufficienti a frenare gli attac...i del clero contro le istituzioni.

Ciò non si fece; e non ostante una ...tissima frazione del clero italiano non ...contrario all' attuale ordine di cose ed ... fondo il clero nostro è il meno intran...ente di tutta Europa. Se il clero ita...no non fosse continuamente urtato nelle ...e legittime convinzioni, certo si potreb...trarre miglior partito nei suoi inten...enti semiliberali. Ond' è ch' egli si ...pose sempre a tutte quelle misure che ...o colore di limitare l' influenza del ...cano la fortificano.

Quando apparvero le petizioni dei ve...vi, egli credeva che alcuna di esse fos...incriminabile, ma tale non fu il parere ... guardasigilli, che volle lasciata ampia ...ertà alla Chiesa, onde i presenti arti...i gli paiono in contraddizione con le ...sate dichiarazioni. Nè vi sono fatti ...enti che li giustifichino, se non forse ... persistere di pretese da parte del Va...ano, per cui potrebbe mutarsi la legge ...lle guarentigie; ma se questa legge ...ole abolirsi, lo si faccia apertamente, ... implicitamente con alcuni articoli del ...dice penale.

Del resto la legge delle guarentigie ha ...itato per 18 anni gli urti diretti con ... Chiesa, nè si poteva pretendere che in ... anni si rinunciasse a pretese fondate ...ra tradizioni di 18 secoli.

Trova eccessivi gli articoli 173 e 174 ...gli abusi del clero che colpiscono tutto ... clero italiano che bisognerebbe invece ...vare dalle influenze del Vaticano. Il ...aticano è contrario alla forza morale e ...ciale del cristianesimo con le sue ten...nze al ricupero del potere temporale. ...de la difesa dello Stato contro il Va...ano è negli articoli del Codice che mi...cciano dell' ergastolo coloro che cercano ...embrare la patria, non nel 173 e 174 ... prega il Ministero di ritirare.

SENATO

Magliani presenta lo stato di previ...one per le Finanze, Tesoro, Agricoltura ... Grazia Giustizia.

Chiede l' urgenza e il rinvio alla com...issione di finanza. Si approva.

Bertolè Viale presenta il progetto di ...va pei nati nel 1868.

I disordini al Père Lachaise

Domenica scorsa, a Parigi — come ab...iamo già rapidamente narrato — ha avuto ...ogo la commemorazione delle giornate ...lla Comune, nel 1871.

Troviamo ora nei giornali e nei dispacci ...a Parigi, particolari così interessanti ...ui disordini avvenuti, che crediamo di ...portarli.

—

Alle 9,30 antemeridiane, madame Se...rine e la Redazione del *Cri du peuple* ...rtarono corone sulle tombe di Blanqui, ... Jules Vallès, di Delescluze; poi vi fu il pellegrinaggio al muro presso il quale si fecero le famose fucilazioni.

Alle ore 10,30 la redazione del *Parti ouvrier* con Joffrin alla testa salì a sua volta, al cimitero, seguita da 4 mila possibilisti.

Costoro marciavano per sei. Dentro il cimitero spiegarono le bandiere rosse. Vi furono grida di: « Viva la Comune! Viva l' anarchia! »

Arrivati allo storico muro, attaccarono corone; poi cominciano i discorsi.

Joffrin disse: « Bisogna difendere la repubblica contro tutti; altrimenti il socialismo è sotterrato per altri diciotto anni. »

Si gridò: Viva la Comune! Abbasso Boulanger! »

Chabert disse: « Comprendo la vostra inquietudine per vederci alleati coi radicali; ma non è questo un vantaggio? Non è una vittoria? Dieci anni sono eravamo niente; oggi siamo tutto. Cessate d'inquietarvi. Manterremo il programma integrale; se mancassimo alle promesse, vi autorizziamo a pugnalarci.

« La Camera sarà aperta ai possibilisti. Saremo incorruttibili alla Camera e al Senato; andremo a rinforzare il vecchio amico Felix Pyat, anticipando di dieci anni la rivoluzione sociale. »

Scoppiarono applausi e grida di: « Viva la Comune! Abbasso Boulanger! »

Allemane disse: « Giuriamo tutti di opporre i nostri petti come muraglia vivente contro la reazione; contro la reazione boulangista! »

Gli astanti in coro formidabile gridarono: « Giuriamo. »

Paulard e Dumay invitarono gli astanti ad impegnarsi a sacrificare la vita per la salvezza della repubblica.

Faillet, consigliere municipale, biasimò l' alleanza coi radicali. Lavy, altro consigliere municipale, assicurò che Blanqui e Vallès l' avrebbero approvata.

Il cocchiere More declamò una poesia.

Così la prima parte della dimostrazione è finita tranquillamente.

—

Veniamo ora alla parte seconda.

Alle due i comunardi in pellegrinaggio si recavano dapprima alla tomba di Blanqui poi al muro.

Là c'erano un duemila persone circa, sparse sulla collina che scende in declivio verso il muro. V' erano uomini, donne, bambini; il tempo era splendido. Alcuni facevano discorsi in cui esaltavano la Comune e i caduti per essa. Quel More menzionato più sopra vendeva delle poesie d'occasione.

A frotte arrivarono i comunardi e gli anarchici con corone e con bandiere rosso-nere.

S' incominciarono i discorsi, ma se ne capiva poco o nulla.

La Louise Michel parlò anch' essa, ma è interrotta.

Molti comunardi gridavano: « Viva la Comune! »

Gli anarchici che sono in minoranza gridavano: « Viva l' anarchia! »

Quattro anarchici salgono sul muro che è alto tre metri internamente e sette metri verso l' ortaglia esterna. Quando sono su quel piedestallo spiegano la bandiere rosso-nere.

A questo punto ecco arrivare la redazione dell' *Intransigeant*, il giornale di Rochefort; — portano anch' essi, i giornalisti dell' *Intransigeant*, una corona da appendere.

Alla loro vista scoppiano grida, fischi, proteste veementissime. L' indignazione raggiunge il parossismo. Si grida:

— Abbasso Rochefort! Non vogliamo la sua corona! Morte al traditore! Morte a Boulanger!

Ma i redattori dell' *Intransigeant* non piegano a quella sfuriata; rimangono imperterriti rispondendo:

— Vogliamo appendere la nostra corona alla muraglia.

Allora uno di quelli che precedentemente si erano arrampicati sul muro, certo Lucas, dicono ex-cameriere, che fu al bagno col comunardo Lisboune, estrae un revolver ed esplode un colpo sulla folla che è ammassata lì sotto, ai suoi piedi.

Si alzano grida di furore; si vuole far vendetta subito. « Assassino! Ammazzatelo! Ammazzatelo! Canaglia! Vigliacco! »

Vedo due individui cadermi vicino feriti. A quanto mi dicono, uno è redattore dell' *Intransigeant*.

La folla si ritrae alquanto indietro, ma senza scappare.

Uomini, donne, ragazzi raccolgono ciottoli, sassi e frammenti di tombe e di monumenti mortuari lanciandoli contro i quattro anarchici che sono tuttora ritti sul muro e rischiano di fare la fine di Santo Stefano.

Colpiti da proiettili, non sanno come salvarsi.

Davanti hanno la folla furibonda, minacciosa; dietro unico modo di scampo un salto che presenta una grande probabilità di rompersi l' osso del collo....

Quegli che ha tirato il colpo di revolver si decide a saltare indietro e sparisce. Gli altri tre, bersaglio alle pietre, si lasciano cadere sulla folla che si accinge a farli a pezzi.

I custodi del cimitero, coadiuvati da cittadini pietosi, riescono a sottrarli all'ira popolare dopo una lotta vivissima. Ma intanto la corona dell'*Intransigeant* è strappata, calpestata; anche la corona di madame Severine non corre sorte migliore.

Tutto questo con accompagnamento di pugni, di legnate, di grida selvaggie, d' imprecazioni, di bestemmie; un baccano tremendo sotto i raggi del sole scottante.

Quando tutto è finito arriva il commissario di polizia con numerosi agenti.

—

Lucas, l'anarchico antiboulangista, che sparò i colpi di revolver stando sul muro del cimitero del Père Lachaise, non è ancora stato arrestato. Ma si sa che la sua intenzione, facendo fuoco era di uccidere certo Ruillon, partigiano dell' *Intransigeant*. Invece, colpì con due palle alla sinistra della schiena certo Berger, falegname lavorante presso Eudes, e con una palla al piede certo Lognan, vecchio di 68 anni. Ambedue feriti furono condotti all' ospedale Tenon.

Rochefort scrive nell' *Intransigeant* un articolo furibondo contro gli anarchici antiboulangisti. Egli li chiama assassini della banda capitanata da Clémenceau.

CHI LA FA L' ASPETTI

La *Libertà* di Piacenza ricorda che fu nel 1883 al Filodrammatico impedito di parlare all'on. Ruspoli candidato contro l' on. Cavallotti.

E quel giornale soggiunge:

« Nell' aula del Filodrammatico avvennero scene selvaggie: urli, fischi, minaccie e peggio.

L'onorevole Ruspoli dovette rinunziare al suo discorso.

Deploriamo le scene selvaggie avvenute nel gran Salone dei giardini pubblici di Milano: le deploriamo in nome della libertà, che per noi, è qualche cosa di più di un semplice nome vuoto di senso.

Ma le spieghiamo.

Il partito cavallottiano ha fatto scuola. Ebbene, subisca in pace, senza dolersene, le conseguenze legittime dei suoi insegnamenti.

I FATTI DEL GIORNO

Un monumento al generale Carini — Il 27 a Palermo si è inaugurato con grande solennità il monumento al generale Carini. Presenziavano tutte le autorità, le rappresentanze dell' esercito e dei *Mille* e tutte le Associazioni.

✶

L' ex prete fallito a Potenza, cioè quel banchiere, negoziante, faccendiere, ecc., Gioacchino Andretta, che scomparve da Potenza lasciando un *deficit* di parecchi milioni, pare si trovi a Nizzasotto con falso nome.

Nella Basilicata la fuga di quell'uomo si trae dietro numerosi fallimenti.

✶

Ammutinamento di condannati — Avant' ieri a Messina si ammutinarono i detenuti nel carcere centrale per la qualità del cibo e per la biancheria poco pulita, commettendo disordini d' ogni sorta. Accorsero il Prefetto, il Questore e la truppa.

Le intimazioni essendo riescite infruttuose, si è dovuto atterrare la porta di una camera. In seguito alle assicurazioni del Prefetto i detenuti ritornarono in calma.

✶

Un arcivescovo assassinato — Telegrafano da Vienna che l' arcivescovo armeno-cattolico di Van e Bitlis, monsignor Johannes, venne ucciso a coltellate da una banda penetrata di notte tempo nel suo palazzo.

Il telegramma da Musch alla Porta dice che vennero eseguiti degli arresti di persone sospette, tra cui un maestro di scuola armeno ed altri tre armeni.

Nei circoli armeni si dice che gli individui arrestati sieno persone invise al governo, per cui resta ancora a provarsi se essi sieno veramente colpevoli.

La Porta ha dato ordine di procedere ad una inchiesta, e di punire severamente i colpevoli.

✶

Nuovo fucile — Un ingegnere russo ha presentato al Consiglio superiore di guerra un nuovo fucile da lui inventato e che supera tutti quelli conosciuti. Basta dire che spara 32 colpi al minuto, senza che nè canna, ne meccanismo si riscaldino e poi ha il vantaggio di essere più leggero di tutti gli altri fucili.

✶

La malattia del duca d' Edimburgo — Il *Portsmouth Times* dice che secondo voci accreditatissime nei circoli marittimi, il duca d' Edimburgo, secondogenito della regina Vittoria e ammiraglio, soffre di un avvelenamento del sangue per aver bevuto della cattiva acqua a Gibilterra. Tuttavia non si crede che questa malattia abbia carattere pericoloso.

Leopoldo Cicognara

Memorie tratte dai documenti originali da **Vittorio Malamani** — Parte Prima — Merlo Editore — Venezia.

Agli studiosi non può riuscir nuovo il nome di Vittorio Malamani poi che i suoi libri, per lo più riflettenti personaggi e cose del secolo scorso, gli hanno di già meritato un posto distinto tra i letterati moderni. Era quindi profeta Ernesto Masi, il conoscitore più profondo, forse, del Settecento, quando sul *Fanfulla della Domenica* di parecchi anni fa, per lo studio intorno a l'Isabella Teotochi-Albrizzi, presagiva al nostro Malamani un brillante avvenire. E in questo giovane non è notevole solo la coltura, ma anche l'operosità; ed invero nello stesso mentre ch' egli attendeva al libro testè pubblicato, dava a le stampe vari e riputati lavori risguardanti la satira a Venezia. Può dirsi adunque che Vittorio Malamani faccia parte dell'esigua schiera di coloro che hanno saputo sollevarsi da la mediocrità con l' ingegno congiunto al fermo volere, e questo deve a lui conciliare le simpatie di tutti gli animi sennati.

Rinnovata così la conoscenza con l'egregio autore, sento il dovere d'andar a cercare nella penombra in cui volontariamente si è collocata, una persona che fu gran parte nella compilazione di queste memorie, alludo al marchese Nicolò Bentivoglio d' Aragona. Non poche furono le contrarietà che gli si pararono dinanzi — e spesso tali da smuovere dal proposito chiunque non fosse stato come lui deciso a rendere quest' omaggio a la memoria del suo grande avo e nello stesso tempo onorare la città che gli aveva dato i natali — la nostra Ferrara. A costo anche d' offendere quel delicato sentimento di modestia che distingue il marchese Bentivoglio, mi permetto di far sapere che i suggerimenti di lui venivano costantemente seguiti dall'ottimo Malamani, perchè informati sempre a rettitudine di giudizio.

✶

Anzi tutto mi propongo una questione, che potrei dire pregiudiziale: era sentita la necessità d'un libro intorno al Cicognara? — La risposta, secondo me, non può essere che affermativa. In questi tempi, in cui si è proceduto a l'esumazione di tanti che avrebbero dovuto rimanere per sempre sepolti, e de' pochi e veri illustri si sono volute ricercare persino le futili particolarità, è bene che sia sorto un biografo di Leopoldo Cicognara, la cui vita oltre d'es-

ser interessante per sè sola, lo è anche per gli uomini ed avvenimenti, in mezzo ai quali si è svolta. Ma ancora sotto un altro aspetto queste memorie acquistano un' eccezionale importanza, perchè tendono a ristabilire la fama d'un uomo che non è tenuto modernamente in quel conto che merita. Non smania di lucro, ma un sentimento di convinzione a tutti comune, faceva dire agli Editori del Cicognara che « la *Storia della Scoltura* è da considerarsi fra le opere prodotte in luce nel secolo XIX, dalle quali può trarre maggior vanto l'ingegno italiano (1) »

Ha quindi pienamente ragione il Malamani, quando rivendicando per il Cicognara il posto che gli deve spettare esclama: « È ingiusto che uno il quale ha portato pure larghi contributi alla storia dell'arte, debba restare eclissato perchè oggi la storia dell'arte ha progredito ed è intesa diversamente. Se ha progredito non è forse anco un poco per merito di lui ? » (2)

✱

La vita del Cicognara è piacevolissima a la lettura, come quella che è in tutto degna di quel settecento in cui erano possibili i più strani casi, le più bizzarre avventure. Fin da le prime pagine di queste memorie, c'interessiamo per il giovane Leopoldo che fugge da Ferrara per andarsene a Roma ove lo spinge il senso dell' arte: da Roma passa a Napoli ed in Sicilia e qui descrive l'aspetto e le costumanze di Palermo su lo scorcio del secolo passato, in modo da appalesarsi acuto osservatore, forbito scrittore.

Ma il punto in cui chi legge s' appassiona maggiormente a la narrazione si è quando il Cicognara entra a far parte della vita politica. E qui affermo assolutamente che queste memorie hanno apportato novella luce sopra la storia del periodo che va dal 1795 al 1807 e ci permettono di scorgere il *retroscena* de' grandiosi fatti che in questo tempo si verificarono. L'abdicazione di Carlo Emanuele IV°, le mene del Direttorio, il ritorno di Bonaparte da l' Egitto in Francia, il primo consolato di Napoleone, il comizio di Lione, la Repubblica Cisalpina, la Repubblica italiana, il servilismo de' Consultori di Stato, le titubanze del Melzi etc. sono tutti fatti che ci vengono descritti in modo vivace e colorito con apprezzamenti di grande valore, come quelli che rispecchiano le opinione degli uomini colti del tempo.

Anche la Storia di Ferrara ha ricevuto da queste memorie un notevole contributo, perchè non solo vi si narrano le vicissitudini della Cispadana e della Cisalpina, ma vi troviamo spesso nominati parecchi Ferraresi, come il Costabili-Containi, il marchese Canonici, il marchese Trotti, il marchese Bevilacqua, la marchesa Sacrati, Alfonso Varano, l' avv. Roverella, l' ing. Barbantini, Carlo Bentivoglio, Francesco Raspi, il Boldrini, il Massari, Andrea Vincenzo Bertelli, il Masi, il Penolazzi giudice del Tribunale etc.

✱

Compagna del Cicognara fu la bellissima Massimiliana Cislago di Verona. D' una dolcezza ineffabile nell' intimo della famiglia, di forti e nobili sensi nelle sventure della patria, fu insieme tenerissima moglie del Cicognara e sua consigliera ne' momenti difficili. Se dovessi riportare tutte le lettere di lei che rivelano la donna superiore non una dovrei ommetterne; non posso però resistere a la tentazione di trascrivere queste poche righe dirette al marito, quando egli da lungo tempo languiva in esiglio.

« Anch' io mi sono occupata appena tornata a Milano della possibilità del tuo ritorno in questi paesi e son tornata più volte su questo pensiero, ma senza mai espormi a farne domanda e senza compromettere la nostra delicatezza, e quella dignità che anche nelle sventure non si deve mai smentire. » (3)

Malgrado che la vita politica non avesse procurato che noie e disillusioni al Cicognara, tuttavia era sempre lei che lo eccitava a rimanervi purchè s' adoperasse a vantaggio del proprio paese e quando Napoleone non era che primo Console e niun sospettava in lui maggiori aspirazioni e tutti gli s' inchinavano riverenti, compreso il marito e l'anima ribelle di Ugo Foscolo, questa donna ne dubitava e scriveva al suo Leopoldo: « Io lo interpreto colla legge de' contrari, quelli che oggi si vuole in Francia, sicchè le domande d' una pace generale confermano in me la persuasione che Bonaparte tenda a la monarchia universale. » (4)

(1) Opere del conte comm. Leopoldo Cicognara Manifesto Lampato Venezia 1834.
(2) Prefazione.
(3) pag.ª 171.
(4) pag.ª 183.

Il carattere della Cislago, il suo ingegno, la fermezza addimostrata in ogni incontro la resero carissima al marito che ne pianse amaramente la perdita avvenuta a soli quarant' anni, e quando l' amico di lui, il grande Canova, gli mostrò il bassorilievo della *Santa Cruz*, essendogli sembrato di rivedere la povera estinta, stette per qualche tempo come istupidito, poi si gettò nelle braccia dell' amico piangendo dirottamente. Il commovente episodio ci è narrato dal Malamani in stupende pagine.

✱

Queste Memorie non lasciano che un desiderio.... quello di poterne presto leggere la Parte Seconda. — Intanto a noi Ferraresi incombe l' obbligo di tributare i più sinceri elogi al bravo Malamani ed al nostro concittadino marchese Bentivoglio, il quale, facendo uso così degno delle carte pervenutegli in eredità, addimostrò ancora una volta come in lui la nobiltà del sentire sia pari a la nobiltà del lignaggio.

A. Barbaro

Stato Civile

Bollettino del giorno 29 Maggio 1888.

NASCITE - Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Brunelli Maria fu Gaetano, nubile di Ferrara, di anni 58, pensionata.
Minori agli anni uno — N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 29 Maggio

Altezza barometro a 0° media mm. 755,7
e al mare « 757,7
Temperatura minima 15° 2 ore 5 1/2 ant.
« massima 21° 0 « 11 ant.
« media 17° 9
Umidità relativa media 61.
Nebulosità media 6/10 nuvolo-sereno:
Vento NE sentito nel pomeriggio; W debole la sera.

Giorno 30 Maggio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 758 1
« termometro 19° 2
« aspetto dell'atmosfera: sereno-nuvolo
« vento WNW debole.
Temperatura minima 12° 6 ore 5 ant.

Sebbene la nostra ragione non valga a rendersi conto dello strano e quasi quotidiano fenomeno, non è però men certo che le più gravi e crudeli sventure si affrettano a colpire di preferenza i migliori.

Un esempio ahi! pur troppo palese, recentissimo, ce ne porge la inaspettata ed immatura scomparsa di quell' angelo di sposa che fu la Signora **Delanira Fontana**, degna compagna di quel tipo di magistrato che è l' avvocato Giuseppe Battistella Pretore del Primo Mandamento di Ferrara. A questi due esseri, foggiati l' uno per l' altro, le di cui virtù si riflettevano a vicenda, nel momento più solenne della loro fortunata unione, al compiersi dei comuni e più ardenti voti, al sorgere cioè di una carissima esistenza frutto di amore incontaminato, toccò la più terribile delle disavventure. Madre e figlio spegnevansi ad un tempo.

Religione e virtù sorreggete il desolato superstite. La parola del conforto è troppo impari alla immane sciagura. Però se dessa può valere ad attenuare, anche in minima parte, la foga dei suoi dolori, accetti quella affettuosissima che gli porgono

I funzionari del I° e II° Mandamento di Ferrara.

Ferrara 29 Maggio 1888

Spegnevasi ieri improvvisamente una cara esistenza: la mia dilettissima amica **Deianira Battistella Fontana** lasciando affranti dal dolore il consorte, i congiunti e quant' ebbero la fortuna di avvicinarla.

Pochi momenti prima della terribile sciagura la felice copia sognava la gioia di accarezzare fra breve il frutto del sincero amore; ma ahimè! anche questa consolazione veniva tolta al desolato sposo, che l'angioletto, prima ancora di vedere la luce, veniva destinato a seguire la madre in una vita certamente migliore.

Un affettuoso vale alla mia ottima *Deianira* che in ogni incontro mi fu prodiga di affetto e di conforto. La sua memoria resterà scolpita nel mio cuore.

A. T.

Gaspare Pelizzola

spegnevasi alle 9 di mattina del 27 Maggio, dopo penosa malattia sopportata per 5 mesi colla rassegnazione e la fede del giusto. Quanti lo conobbero compiangono in lui l' uomo probo, mite ed onestissimo.

Noi partecipiamo vivamente a questo compianto come al duolo del fratello Giovanni e sua ottima famiglia ai quali inviamo sincere condoglianze.

Ettore Brancaleoni e famiglia.

CRONACA

Scuole della Congregazione di Carità — Nella sera di Martedì cinque Giugno alle ore 8 avrà luogo nello stabilimento delle Scuole Serali la distribuzione dei Premi d'incoraggiamento ai parenti che accompagnarono gli Alunni alla Scuola durante il Corso Scolastico 1887 88.

Società di soccorso ai pellagrosi — Ci pervenne il conto morale e finanziario 1887, assieme allo statuto sociale e alle riforme che allo stesso statuto sono ora proposte.

Nel 1887, si ebbero entrate per L. 13281, 21 e L. 10576, 70 di spese, con un avanzo cioè di L. 2704, 51 in aumento del patrimonio sociale.

Funebria — Un convoglio mestissimo accompagnava alle 8 di stamane al civico camposanto la salma della povera signora Deianira Fontana moglie all' avv. Giuseppe Battistella R. Pretore del I Mandamento. Il carro era ricoperto di fiori e lo accompagnavano piangenti non poche signore e funzionari ed impiegati non pochi del nostro Tribunale.

La povera signora nel dare al diletto sposo il primo frutto del loro amore ineffabile, era colta da repentina e invincibile congestione polmonare che spegnevala e con essa la creatura che in sè portava.

La efferatezza del caso è tale da ispirare ai buoni non parole, non conforto, ma lagrime solamente e pietà profonda, che dev' essere tanto più sentita da quanti erano edotti delle rare qualità della povera estinta e di quelle dell' ottimo superstite, oggi accasciato, instupidito, dal duolo acerbissimo. Questo duolo noi ben comprendiamo e vi ci associamo col cuore, assieme a quanti sono di lui estimatori od amici.

Lega per l' istruzione Popolare femminile — Domenica 3 corr. mese ad un' ora pom. nella Sala Maggiore Comunale, avrà luogo la solenne distribuzione dei Premi agli alunni ed alle alunne che frequentarono le Scuole Serali suddette, durante il Corso Scolastico 1887 88.

Annegato — In una campagna fuori S. Giorgio, il bambino Bosi Giovanni mentre abbandonato a sè trastullavasi sulla sponda di un maceratoio, vi cadeva dentro e miseramente annegava.

Condotte mediche — Sono vacanti nella nostra provincie le condotte di Coccanile nel Comune di Copparo e della Madonna dei Boschi in Comune di Poggio Renatico.

Per la prima, il concorso è aperto a tutto il 20 Giugno. Stipendio annuo per la sola cura gratuita dei poveri L. 2400 Documenti soliti.

Per la seconda il concorso si chiude il 15 Giugno. Annuo onorario L. 2500. V' ha l' obbligo del cavallo. Soliti documenti.

Fiera — In San Carlo di Mirabello avrà luogo il 17 Giugno p. la consueta fiera di merci e bestiame.

Le autorità Comunali promettono appoggio e assistenza. Il passo del Reno è gratuito per tutti.

Mostra di belle arti — Domani al tocco adunque la solenne inaugurazione.

Abbiamo data un' occhiata ai preparativi e visti, alla sfuggita, i quadri che verranno esposti e che sono molti; in quella confusione di casse, di cornici, di colpi di martello, abbiamo visto l' amico Droghetti sbuffante, in una mano il pennello, nell' altra il bastone del comando, guardare

tutto, provvedere a tutto e dar ordini.

Il discorso inaugurale sarà fatto dal Presidente on. Cavalieri.

Il *gloria* del salmo sotto forma di banchetto artistico si intuonerà all' Albergo del Pellegrino a ore 5 pomeridiane.

Gli esami di licenza liceale — Le nuove disposizioni statuiscono che le prove orali vengano fatte su tutte le materie del corso liceale; e limita le prove scritte ad un componimento italiano, ad una versione dal latino in italiano, ad una versione dall' italiano in latino, ad una versione dal greco in italiano.

Il ministero determinerà ogni anno su quale materia dovrà aver luogo la prova scritta scientifica. Il candidato potrà scegliere fra la prova scritta in greco e la prova scientifica, libero di subirle ambedue.

Quest' anno la prova scelta per la gara d' onore sarà in italiano. Gli esami scritti di licenza liceale cominceranno il 6 di luglio.

Esami di licenza elementare — Il R. Provveditore agli studi ci comunica per pubblica norma il testo della seguente Circolare ministeriale:

« Ad eliminare qualunque dubbio intorno agli esami di licenza dalle scuole « elementari, e alla conseguente ammissione degli approvati ai corsi dell' insegnamento secondario, classico e tecnico « si significa alla S. V. Ill.ma, che per « il corrente anno scolastico, rimangono « ferme le disposizioni del R. Decreto 24 « Giugno 1883, N. 1499 (Serie 3ª) e del« l' annessovi regolamento ».

Manicomio provinciale — Nel mese decorso entrarono nello Stabilimento 16 malati e ne uscirono 6, due dei quali guariti. Alla fine del mese rimanevano in cura 286.

Da uno specchietto del movimento avvenuto nel 1887, rileviamo che al 31 Dicembre i degenti nello Stabilimento erano 269; dai quali, 134 uomini e 135 donne. Quarantacinque d'essi appartengono alle provincie venete ed il maggior numero alle provincie di Rovigo e Venezia.

Società V. Alfieri — Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatissimo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

La Società Filodrammatica V. Alfieri a mezzo dello scrivente prega la nota di Lei gentilezza voler dar posto, nelle colonne dell' accreditato giornale che Ella dirige alle parole di sincero ringraziamento che la detta Società rivolge a tutti quegli egregi che prestarono gentilmente la loro opera.

Fra i tanti ci sia concesso il segnalare la sigª. Proprietaria del Teatro, la Banda Comunale, il Corpo dei civici Pompieri che anche questa volta non vennero meno ai nobili precedenti che già li distinguono.

Unita a questa le accludo il resoconto della recita a totale beneficio degli Ospizi Marini data al Tosi Borghi la sera del 23 corrente.

Ringraziandola, con stima

Il Presidente
BARUZZI ACHILLE

A. TUMIATI *Seg.*

Spese e incasso fatte nella recita del 23 Maggio 1888 a beneficio degli Ospizi Marini.

Incasso Teatrale	L. 200. 80
Spese Teatrali	» 195. 16
	5. 64
Offerte ricevute	L. 49. 30
Ricavo netto	L. 54. 94

Noterelle di questura — Venne ieri, presso certo A... Luigi di qui, sequestrata una tabacchiera del costo di L. 5 stata rubata la sera del 25 volgente a Roveri Carlo pur esso di Ferrara.

— Dagli agenti di P. S. venne ieri arrestato uno di Pavia perchè privo di recapiti.

— Nelle campagne qualche furterello d'erba, e contravvenzione per pascolo abusivo di ovini.

Teatro Comunale — Per far coincidere lo spettacolo coi giorni non ancora prossimi delle corse, anche questa sera il teatro tace. Domani sera terza rappresentazione.

L' Impresa ha fatto suo prò del nostro Consiglio e i prezzi d'ingresso come quelli dalle sedie chiuse, venne ridotto a L. 1,50.

Circolo Equestre Steckel — Anche la rappresentazione di ieri sera è stata interessantissima per la varietà degli esercizi e l'abilità degli artisti. Oltre i rinomati fratelli *Perez*, si distinsero il giocoliere indiano *Depertis*, il quale eseguì con un' agilità e precisione ammirabili giuochi d' equilibrio difficilissimi; il cavallerizzo *Andreff*, l' equilibrista *Sambiase*, e sopra tutti l' ardito sig. Steckel, che salta con una intrepidezza sorprendente dal *maneggio* sul dorso nudo d'un cavallo messo al galloppo.

Insomma la Compagnia Steckel è certo una delle primarie, e merita che il nostro pubblico l' incoraggi accorrendo sempre numeroso a festeggiarla.

Questa sera rappresentazione.

Panattieri e Macellai. — A norma del pubblico, riproduciamo l' elenco dei Panattieri e Macellai che hanno protratta la chiusura dei loro Esercizj nel mese di Giugno.

Panattieri: (fino alla mezzanotte)

Tomà Rosa, S. Romano 34, dal 1 al 7.
Giorgi Mauro, Ripagrande 91, dall'8 al 15.
Lanfranchi Gaetano, Saraceno 5, dal 16 al 22.
Turbiani Ezio, Capo Ripagrande 6, dal 23 al 30.

Macellai: (fino all' ave maria).

Manzoli Giovanni, Piazza Castello, dal 1 al 7.
Balboni Eredi, Porta Reno, dal 8 al 15.
Bignami Luigi, San Romano 93, dal 16 al 22.
Bassi Alessandro, Mazzini 109, dal 23 al 30.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 18 e 22 Maggio

Concedeva, per motivi di salute, una proroga di congedo ad un Bandista Comunale.

Autorizzava l' iscrizione del Corpo Pompieri Municipali nella federazione dei vigili Italiani, sedente in Roma.

Accoglieva una domanda per cessione di aree nel nuovo Cimitero di Villanova di Denore.

Accettava il Valtzer trasmesso dall' Editore di Milano sig. Pigna Alessandro.

Accordava una proroga di congedo, per motivi di salute, ad un Maestro elementare del forese.

Deliberava di richiamare dalla Commissione incaricata di fare studi sulla competenza della spesa per le Chiese e Case parrocchiali, le posizioni relative, onde dar sfogo a due nuove richieste per ristauri a due edifici servienti al Culto, l'uno in Città e l'altro al forese.

Impartiva alcune disposizioni in merito ad una domanda per esonero tassa famiglia, riferibile all' anno 1887.

Deliberava di solennizzare, come al praticato degli anni scorsi, la festa dello Statuto Nazionale che ricorre nel giorno 3 p. v. Giugno.

Concedeva la consueta regalia agli inservienti Comunali nella ricorrenza della prossima festa Nazionale.

Accordava un compenso a due barcaiuoli, per avere, non ha guari, operato il salvataggio di un ragazzo dalle acque del Po in Pontelagoscuro.

Approvava il rimborso della spesa sostenuta dal Delegato di Pontelagoscuro per pagamento sussidi durante il 2° bimestre del corrente anno.

Autorizzava l'apertura dell'Asta pel contratto di riscossione della tassa sul bestiame nomade.

Provvedeva pel collaudo del lavoro di costruzione di alcune fogne in città.

Approvava in via d' urgenza il Verbale della seduta Consigliare in data 19 corrente mese.

Stabiliva di convocare il Consiglio Comunale pel giorno di Sabato 26 corr., deliberando in pari tempo di ricorrere al Prefetto per ottenere l'assenso che la sessione ordinaria primaverile possa continuare a tutto l'andante mese.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di eseguire a mezzo di trattativa privata, l'espurgo del Canale di Cento nel tratto compreso sopra il Molinetto fuori Porta Reno ed il ponte dei Rodoni.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)